Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 102° — Numero 131

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Lunedì, 29 maggio 1961 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO—LIBRERIA DELLO STATO—PIAZZA G. VERDI 10, ROMA — TEL. 841-089 848-184 841-737 866-144

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1961

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 131 DEL 29 MAGGIO 1961:

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi per merito distinto per i professori dei ruoli organici in servizio nei licei ginnasi, licei scientifici e negli istituti magistrali, relativi ai posti disponibili al 1° ottobre 1958.

Concorsi per merito distinto per gli insegnanti dei ruoli organici degli istituti e scuole di istruzione tecnica e professionale, relativi ai posti disponibili al 1° ottobre 1958.

Concorsi per merito distinto per i professori dei ruoli organici in servizio nei licei ginnasi, licei scientifici e negli istituti magistrali, relativi ai posti disponibili al 1° ottobre 1959.

Concorsi per merito distinto per gli insegnanti dei ruoli organici degli istituti e scuole di istruzione tecnica e professionale, relativi ai posti disponibili al 1° ottobre 1959.

(2316 - 2387 - 2317 - 2386)

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 30 marzo 1961, n. 413.

Modificazioni alle tariffe telefoniche interurbane.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto il regio decreto 19 luglio 1941, n. 1198;

Visto l'art. 49 delle convenzioni stipulate con le Società concessionarie del servizio telefonico ad uso pubblico, approvate con decreti del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, numeri 1405, 1406, 1407, 1409 e 28 dicembre 1957, n. 1408;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 marzo 1956, n. 432;

Visto l'art. 1 del decreto luogotenenziale 2 aprile 1946, n. 392;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 5 maggio 1948, n. 938;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1959, n. 770;

Visti i provvedimenti del Comitato interministeriale dei prezzi numeri 912 e 913 del 22 marzo 1961;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le poste e le telecomunicazioni di concerto con il Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Le tariffe ordinarie per le comunicazioni interurbane interdistrettuali di cui al punto *b*), primo comma, dello art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1959, n. 770, sono sostituite dalle seguenti:

fino a 50 km.	L.	132
da oltre 50 km. fino a 100 km. . . .	»	204
da oltre 100 km. fino a 200 km. . . .	»	276
da oltre 200 km. fino a 400 km. . . .	»	348
da oltre 400 km. fino a 600 km. . . .	»	390
oltre 600 km.	»	420

Art. 2.

Il numero degli impulsi di cui all'art. 3, punto *c*), del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1959, n. 770, per stabilire la tariffa di ciascuna comunicazione interdistrettuale effettuata in teleselezione da utente con il sistema di conteggio unitario, è modificato come segue:

fino a 50 km	13
da oltre 50 km. fino a 100 km.	21
da oltre 100 km. fino a 200 km.	28
da oltre 200 km. fino a 400 km.	35
da oltre 400 km. fino a 600 km.	39
oltre 600 km.	42

Art. 3.

Il ritmo degli impulsi di cui al punto *c*) del secondo comma dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1959, n. 770, per stabilire la tariffa di ciascuna comunicazione interdistrettuale effettuata in teleselezione da utente con il sistema di conteggio ritmico, è modificato come segue:

fino a 50 km.	secondi	9
da oltre 50 km. fino a 100 km. . .	»	6
da oltre 100 km. fino a 200 km. . .	»	4,5
da oltre 200 km. fino a 400 km. . .	»	3,5
da oltre 400 km. fino a 600 km. . .	»	3
oltre 600 km.	»	3

Art. 4.

L'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1959, n. 770, è sostituito dal seguente:

« Nei giorni festivi e nel periodo dalle ore ventitrè alle ore sette dei giorni feriali, la tariffa per le comunicazioni interurbane effettuate tramite operatrice è ridotta alla metà della tariffa normale, al netto della sopratassa di cui all'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1959, n. 770, che resta invariata ».

Art. 5.

Le disposizioni del presente decreto si applicano dal 1° aprile 1961.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 marzo 1961

GRONCHI

FANFANI — SPALLINO — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 maggio 1961
Atti del Governo, registro n. 136, foglio n. 186. — VILLA

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 26 aprile 1961:

Conferma in carica del presidente dell'Ente autonomo « Fiera di Foggia », con sede in Foggia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'art. 3 del regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere, mostre ed esposizioni;

Visti il regio decreto 14 aprile 1939, n. 771, col quale è stata riconosciuta la personalità giuridica all'Ente autonomo « Fiera di Foggia », con sede in Foggia, ed il decreto del Presidente della Repubblica 24 febbraio 1956, n. 261, che ne ha approvato il vigente statuto;

Visto il proprio decreto in data 7 novembre 1957, con il quale l'on. Gustavo De Meo è stato nominato presidente dell'Ente stesso per il triennio 20 ottobre 1957-19 ottobre 1960;

Sulla proposta del Ministro per l'industria e per il commercio;

Decreta:

L'on. avv. Gustavo De Meo è confermato, per il triennio 1960-1963, nella carica di presidente dell'Ente autonomo « Fiera di Foggia », con sede in Foggia.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 aprile 1961

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
FANFANI

Il Ministro per l'industria e commercio
COLOMBO

(3052)

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1961.

Soppressione dell'Ufficio imposte in surrogazione di Milano.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la tabella della circoscrizione degli Uffici del registro, approvata con decreto ministeriale 19 novembre 1927, registrato alla Corte dei conti il 6 dicembre 1927, registro n. 14, foglio n. 373, e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923 n 3280 titolo III, istitutivo della « imposta sulle anticipazioni o sovvenzioni contro deposito o contro pegno », e successive modificazioni; Visto l'art. 3 del

Vista la legge 6 agosto 1954, n. 603, con cui hanno cessato di avere applicazione dal 1° gennaio 1954 l'imposta di negoziazione, regolata dal regio decreto-legge 15 dicembre 1938, n. 1975, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, con il decreto legislativo 5 settembre 1947, n. 1173, e con la legge 22 dicembre 1951, numero 1372, e l'imposta sul capitale delle società straniere prevista nel titolo II del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3280, e nel decreto legislativo 30 giugno 1947, n. 609;

Riconosciuta l'opportunità, in dipendenza del cennato provvedimento di abolizione dei suddetti tributi, di sopprimere l'Ufficio imposte in surrogazione di Milano, e di affidare lo stralcio delle residue pratiche in atto pendenti, all'Ufficio affitti di Milano;

Visto l'art. 3 del regio decreto 15 ottobre 1925, numero 2215, e l'art. 3 del regio decreto 1° luglio 1937, n. 1083;

Decreta:

Art. 1.

L'Ufficio imposte in surrogazione di Milano, è soppresso.

Art. 2.

Le attribuzioni del soppresso Ufficio, stabilite al punto 3° della tabella annessa al decreto ministeriale 28 aprile 1932, sono devolute all'Ufficio affitti di Milano.

Art. 3.

Le altre attribuzioni del soppresso Ufficio, stabilite ai rimanenti punti della tabella annessa al decreto ministeriale 28 aprile 1932, sono devolute, per la gestione stralcio, all'Ufficio affitti di Milano.

Art. 4.

Le variazioni stabilite col presente decreto avranno effetto dal 1° luglio 1961.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 6 aprile 1961

Il Ministro: TRABUCCHI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 *maggio* 1961
Registro n. 16, *foglio n.* 163

(3079)

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1961.

Composizione della deputazione della Borsa-merci di Firenze.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272, relativa allo ordinamento delle Borse di commercio e l'annesso regolamento approvato con regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Vista la legge 30 maggio 1950, n. 374, sul ripristino delle Borse-merci;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1951, con il quale è stata ricostituita la Borsa merci di Firenze;

Viste le proposte della Camera di commercio, industria ed agricoltura di Firenze;

Decreta:

Articolo unico.

La deputazione della Borsa merci di Firenze per l'anno 1961, è composta come appresso:

Membri effettivi:

1. Morosi dott. Guglielmo;
2. Sorbelli dott. Carlo;
3. Lenzi Renzo;
4. Cecchi Ruggero;
5. Fanfani comm. Giovanni.

Membri supplenti:

1. Buzzigoli Vittorio;
2. Cioci Michele.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 19 maggio 1961

p. *Il Ministro*: MICHELI

(3053)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Custonaci ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 31 gennaio 1961, registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 1961, registro n. 12 Interno, foglio n. 226, l'Amministrazione comunale di Custonaci (Trapani) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 4.840.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3068)

Autorizzazione al comune di Pietrafitta ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1959

Con decreto interministeriale in data 9 febbraio 1961, registrato alla Corte dei conti il 13 maggio 1961, registro n. 12 Interno, foglio n. 173, l'Amministrazione comunale di Pietrafitta (Cosenza), viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 8.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1959, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3069)

Autorizzazione al comune di Torre Annunziata ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 27 febbraio 1961, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 1961, registro n. 13 Interno, foglio n. 10, l'Amministrazione comunale di Torre Annunziata (Napoli) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 435.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3073)

Autorizzazione al comune di Torre del Greco ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 23 febbraio 1961, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 1961, registro n. 13 Interno, foglio n. 9, l'Amministrazione comunale di Torre del Greco (Napoli) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 413.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3074)

Autorizzazione al comune di Martina Franca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 31 gennaio 1961, registrato alla Corte dei conti il 13 maggio 1961, registro n. 12 Interno, foglio n. 189, l'Amministrazione comunale di Martina Franca (Taranto) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 72.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3078)

Autorizzazione al comune di Vieste ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 9 febbraio 1961, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 1961, registro n. 12 Interno, foglio n. 395, l'Amministrazione comunale di Vieste (Foggia), viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 12.720.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945. n. 51.

(3070)

Autorizzazione al comune di Pozzuoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 23 febbraio 1961, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 1961, registro n. 13 Interno, foglio n. 11, l'Amministrazione comunale di Pozzuoli (Napoli) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 203.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3071)

Autorizzazione al comune di Garaguso ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 17 febbraio 1961, registrato alla Corte dei conti il 18 maggio 1961, registro n. 13 Interno, foglio n. 8, l'Amministrazione comunale di Garaguso (Matera) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 2.170.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3072)

Autorizzazione al comune di Custonaci ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 9 febbraio 1961, registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 1961, registro n. 12 Interno, foglio n. 222, l'Amministrazione comunale di Custonaci (Trapani) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 6.380.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3075)

Autorizzazione al comune di Cleto ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 23 febbraio 1961, registrato alla Corte dei conti il 13 maggio 1961, registro n. 12 Interno, foglio n. 184, l'Amministrazione comunale di Cleto (Cosenza) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 3.850.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3076)

Autorizzazione al comune di Bernalda ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto interministeriale in data 6 marzo 1961, registrato alla Corte dei conti il 15 maggio 1961, registro n. 12 Interno, foglio n. 225, l'Amministrazione comunale di Bernalda (Matera) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 33.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(3077)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazioni di titoli di Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 15.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennere intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano essere intestate e vincolate come alla colonna 5:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rendita 5 % (1935)	158444	140 —	Bertoni *Lucia* e Santina fu Francesco, minori sotto la patria potestà della madre Lascioli Bruna Maria ved. Bertoni, dom. a Brescia	Bertoni *Maria Lucia* e Santina, fu Francesco, minori, ecc, come contro
Id.	158751	420 —	Come sopra	Come sopra
Red. 3,50 % (1934)	220583	1.354,50	Chareun *Luigia* fu Giovanni in Diaz, dom. a Cagliari	Chareun *Luisa* fu Giovanni in Diaz, dom. a Cagliari
B. T. N. 5 % (1950) Serie 3ª	1700	500 —	Micciulla *Amelia* di Melchiorre, minore sotto la patria potestà del padre, dom. in Siracusa	Micciulla *Immacolata-Amelia* di Melchiorre, minore sotto la patria potestà de padre, dom. in Siracusa
B. T. N. 5 % (1961)	1372	15.500 —	Colamarino *Rosa* fu Palmerino, minore sotto la patria potestà della madre Liguori Alfonsa fu Giovanni ved. Colamarino, dom. in Torre del Greco (Napoli)	Colamarino *Maria Rosa* fu Palmerino, minore sotto la patria potestà della madre ecc. come contro
Red. 3,50 % (1934)	119714	175 —	Rodino Alfredo di *Achille Cesare*, dom. a Cairo Montenotte (Genova)	Rodino Alfredo di *Cesare Attilio*, dom. a Cairo Montenotte (Genova)
Id.	127569	175 —	Rodino Anna Maria di *Achille Cesare*, nubile, dom. a Cairo Montenotte (Genova)	Rodino Anna Maria di *Cesare*, nubile dom. a Cairo Montenotte (Genova)
Rendita 5 % (1935)	275062	15.000 —	Ferrara Michelina, nata a Lusciano l'*11 maggio 1896* moglie di Capone Ciro, nato in Aversa il *7 luglio 1890*, dom. in Aversa (Caserta)	Ferrara Michelina, nata a Lusciano il *12 maggio 1896* moglie di Capone Ciro, nato in Aversa il *27 luglio 1890*, dom. in Aversa (Caserta)
Id.	184814	875	*Andriano* Andrea fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Meola Filomena fu Nicola ved. *Andriano*, dom. a Giovinazzo (Bari)	*Andriani* Andrea fu Francesco, minore sotto la patria potestà della madre Meola Filomena ved. *Andriani*, dom. a Giovinazzo (Bari)
Id.	238837	500 —	*Valentino* Rita fu Mario minore sotto la patria potestà della madre Tutinelli Esterina di Carlo, dom. in Tagliacozzo (L'Aquila)	*Valentini* Rita fu Mario minore sotto la patria potestà, ecc. come contro
Id.	250778	1.710 —	Come sopra	Come sopra
Id.	269600	315 —	Come sopra	Come sopra
Red. 5 % (1936)	6499	300 —	Freschini *Rosa* fu Luciano ved. Corato, interdetta sotto la tutela di Corato *Luciana* fu Augusto, dom. a Valeggio sul Mincio (Verona)	Freschini *Graziosa Rosa* ved. Corato, interdetta sotto la tutela di Corato *Candida Luciana*, dom. a Valeggio sul Mincio (Verona)
Id.	7201	200 —	Come sopra	Come sopra
Rendita 5 % (1935)	207773	235 —	Freschini *Rosa* fu Luciano ved. Corato, dom. a Valeggio sul Mincio (Verona)	Freschini *Graziosa* fu Luciano ved. Corato, ecc. come contro
B. T. N. 5 % (1959)	10715	2.500 —	*Rotondo Paolo* fu Sergio minore sotto la patria potestà *della madre Ruggieri Wanda* fu *Alfredo*, dom. in Bari	*Girone Rotondo Paolo* fu Sergio, minore sotto la patria potestà di *Girone Vincenzo* fu *Alfonso*
Red. 3,50 % (1934)	527933	1.480,50	De Luca Angelina fu Ferdinando, minore sotto la patria potestà della madre *Mauri Annunziata* fu Gabriele, dom. a San Nicola in comune di Centola (Salerno)	De Luca Angelina fu Ferdinando, minore sotto la patria potestà della madre *Manzo Nunziata* fu Gabriele, ecc. come contro
Rendita 5 % (1935)	216072	2.730 —	Fresa Vera fu *Paolo*, minore sotto la patria potestà della madre Cucci Elodia fu Giovanni, dom. in Eboli (Salerno)	Fresa Vera fu *Enrico*, minore sotto la patria potestà della madre Cucci Elodia fu Giovanni, ecc. come contro
Ricostr. 5 % Serie 36ª	2803	2.700 —	Fresa Vera fu *Paolo*, nubile, dom. in Eboli (Salerno)	Fresa Vera fu *Enrico*, nubile dom. in Eboli (Salerno)

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
B. T. N. 5 % (1950) Serie 28ª	800	250 —	Di Chiara Carlo di Ercole, dom. in Roma	Di Chiara Carlo di Ercole dom. in Roma, *minore sotto la patria potestà del padre*, dom. in Roma
Id. Serie 29ª	757	750 —	Come sopra	Come sopra
Id. Serie 32ª	736	250 —	Come sopra	Come sopra
Id. Serie 33ª	802	500 —	Come sopra	Come sopra
Id. Serie 37ª	796	250 —	Come sopra	Come sopra
Rendita 5 % (1935)	247644	11.640 —	Bacchi Dina e Caterina fu Alberto, minori sotto la patria potestà della madre Mecchia *Maria fu Giovanni* ved. Bacchi, dom. in Napoli, usufrutto vitalizio spetta a Mecchia *Maria fu Giovanni* ved. Bacchi, dom. in Napoli	Bacchi Dina e Caterina fu Alberto, minori sotto la patria potestà della madre Mecchia *Santa Maria fu Luigi Giovanni*, dom. in Napoli, usufrutto vitalizio spetta a Mecchia *Santa Maria fu Luigi Giovanni* ved. Bacchi, dom. in Napoli
Red. 3,50 % (1934)	78459	647,50	*Morello* Pierina di Celestino moglie di Olivero Pistoletto Severino, dom. a Gravere (Torino)	*Morelli* Pierina di Celestino moglie di Olivero Pistoletto Severino, dom. in Gravere (Torino)

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si rende noto a chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano pervenute opposizioni a questa Direzione generale, sarà dato corso alle operazioni richieste.

Roma, addì 27 aprile 1961

Il direttore generale: GRECO

(2562)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 121

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 27 maggio 1961

1 Dollaro USA	620,612
1 Dollaro canadese	628,337
1 Franco svizzero	143,307
1 Corona danese	89,557
1 Corona norvegese	86,61
1 Corona svedese	120,344
1 Fiorino olandese	172,737
1 Franco belga	12,411
1 Franco nuovo (N.F.)	126,667
1 Lira sterlina	1732,55
1 Marco germanico	156,32
1 Scellino austriaco	23,822
1 Escudo Port.	21,62

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Nomina del commissario governativo dell'Ente per l'edilizia popolare di Vibo Valentia

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici n. 2782/1 in data 22 maggio 1961 il dott. Mario Micale è stato nominato commissario governativo dell'Ente per l'edilizia popolare di Vibo Valentia, costituito ai sensi dell'art. 2 (n. 13) della legge 2 luglio 1949, n. 408.

(3057)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Trasferimento dal Demanio al patrimonio dello Stato di reliquati di bonifica nei comuni di Quistello e di San Giovanni del Dosso (Mantova) siti nel comprensorio del Consorzio di bonifica di Revere.

Con decreto 12 maggio 1961, n. 303, del Ministro per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro per le finanze, sono state trasferite dal Demanio pubblico al patrimonio dello Stato alcune zone di terreno non più occorrenti alle esigenze della bonifica di Revere, riportate nel catasto del comune di Quistello (Mantova) al foglio XXXI mappali 158, 152-*b*, 155-*a*, rispettivamente di ettari 0.10.50, 0.05.60, 0.11.70, e nel catasto del comune di San Giovanni del Dosso (Mantova) al foglio I, mappale 45-*b* di ettari 0.12.80.

(3043)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale in comune di Cupello

Con decreto ministeriale in data 3 marzo 1961, n. 46145/15024, è stata disposta, a' sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione per alienazione a Pomponio Giulio, nato a Cupello il 15 gennaio 1905 e Orlando Domenica, nata a Cupello il 27 settembre 1905 delle zone demaniali facenti parte del tratturo « Lanciano-Cupello » tronco unico in Cupello e Monteodorisio estese copmlessivamente mq. 19535 riportate in catasto alle particelle numeri 377 parte, 409-*a*, 379-*a* e 379-1-2 del foglio di mappa n. 6 del comune di Cupello e nella planimetria tratturale con i numeri 187 e 188.

(3045)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Nomina della Commissione giudicatrice del concorso a trentuno posti di ufficiale giudiziario

Con decreto ministeriale 11 marzo 1961, registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 1961, è stata nominata la Commissione del concorso a trentuno posti di ufficiale giudiziario, indetto con decreto ministeriale 10 marzo 1961, essa è costituita come segue:

Presidente:

Gualtieri dott. Giuseppe, direttore generale Organizzazione giudiziaria.

Membri effettivi:

Martinelli dott. Carlo, direttore capo ufficio del personale degli ufficiali giudiziari;

Valenti dott. Antonio, direttore capo dell'ufficio dei servizi degli ufficiali giudiziari;

Di Marco dott. Sebastiano, magistrato d'appello addetto all'Ispettorato con funzioni di ispettore superiore;

Sarti cav. uff. Armando, ufficiale giudiziario dirigente l'ufficio unico della Corte d'appello di Roma.

Membri supplenti:

Schettini dott. Pasquale, magistrato presso la Corte di appello di Roma;

Condemi dott. Giorgio, magistrato presso la Corte di appello di Roma;

Montesanti dott. Carlo, magistrato di Tribunale addetto al Ministero;

Zaccaria Antonio, ufficiale giudiziario.

Segretari:

Colalelli cav. uff. rag. Germano, cancelliere capo addetto al Ministero;

Piccari cav. Raffaele, cancelliere capo addetto al Ministero.

(2878)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Concorso per esami e per titoli, a dieci posti di elettricista in prova per il servizio delle navi traghetto nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato approvato con la legge 26 marzo 1958, n. 425;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, contenente « norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato »;

Vista la relazione della Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, (Servizio personale) numero P.2.1.1.202/25223 in data 21 febbraio 1961;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a dieci posti di elettricista in prova per il servizio delle navi traghetto nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Art. 2.

Ai concorrenti che saranno assunti verrà assegnato lo stipendio annuo lordo minimo della qualifica e le altre competenze spettanti al personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Art. 3.

E' approvato l'allegato avviso-programma contenente le norme per lo svolgimento del concorso.

Roma, addì 8 marzo 1961

Il Ministro: SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1961
Registro n. 43 Uff. Risc. Ferrovie, foglio n. 185. — BONOMI

AVVISO - PROGRAMMA DI CONCORSO

E' indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a dieci posti di elettricista in prova per il servizio delle navi traghetto alle dipendenze dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Al concorso non sono ammesse le donne.

1. — *Titolo di studio*

Per l'ammissione al concorso, gli aspiranti dovranno essere in possesso dei seguenti titoli e requisiti:

a) licenza di scuola elementare rilasciata da scuola pubblica italiana;

b) diploma di elettricista rilasciato da scuola specialisti della marina militare o da una scuola professionale oppure aver prestato almeno quattro anni di servizio in uno stabilimento elettromeccanico con la qualifica di operaio elettricista;

c) immatricolazione nella gente di mare di prima categoria con la qualifica di elettricista registrata alla matricola della marina mercantile con almeno un anno di navigazione con la qualifica medesima.

2. — *Domanda*

Gli aspiranti dovranno spedire, a mezzo posta raccomandata, in maniera che pervenga alla Direzione generale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (Servizio personale - Concorsi) in Roma, piazza della Croce Rossa, non oltre trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, la *domanda di ammissione* da loro firmata e redatta su carta da bollo da L. 200 in conformità al modello allegato *B*.

In detta domanda, i candidati dovranno dichiarare:

il cognome ed il nome;

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio e gli altri requisiti di cui al punto 1;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni (compresa l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato) e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i titoli che danno diritto ad elevamento del limite massimo di età per l'ammissione al concorso, elencati al successivo punto 3;

l'indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni al candidato per la durata del concorso. L'Azienda delle ferrovie dello Stato non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili all'Azienda stessa.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio; per i militari alle armi il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

Non sono consentiti tramiti, nemmeno di pubbliche Amministrazioni, nella trasmissione delle domande e quindi il ritardo nell'arrivo di esse non sarà per nessun motivo ritenuto giustificato.

3. — *Limiti di età*

Il candidato, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, deve aver compiuto il 18° anno e non oltrepassato il 30° anno di età.

Tale limite massimo di età è elevato:

a) di due anni per coloro che siano coniugati o vedovi alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

c) di 5 anni per coloro che parteciparono, nei reparti mobilitati delle forze armate, alle operazioni militari svoltesi nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 o per coloro che hanno partecipato nei reparti delle forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione, per i partigiani combattenti, per i cittadini deportati dal nemico, per i profughi dai territori di confine, per i profughi dall'Africa italiana, per i profughi dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato italiano, per i profughi dai territori esteri, per i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, per coloro che sono stati addetti ad operazioni di bonifica di campi minati, dragaggio mine e rastrellamento e brillamento di mine e altri ordigni esplosivi diversi dalle mine e per gli alto-atesini e le persone residenti prima del 1° gennaio 1940 nelle zone mistilingui di Cortina d'Ampezzo e di Tarvisio o nei comuni di Sant'Orsola e Luserna i quali, durante la seconda guerra mondiale, hanno prestato servizio nelle forze armate tedesche o nelle formazioni armate da esse organizzate, quando abbiano conservato o riacquistato la cittadinanza italiana e semprechè non abbiano partecipato ad azioni, anche isolate, di terrorismo o di sevizie;

d) del periodo di tempo intercorso dal 5 settembre 1938 al 9 agosto 1944 ai sensi dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, convertito senza modifiche nella legge 5 maggio 1949, n. 78, per i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali.

Il limite massimo di età è poi elevato ad anni 39 per i combattenti o assimilati decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare e per i promossi per merito di guerra nonchè per i capi di famiglia numerosa di cui all'art. 2 della legge 20 marzo 1940, n. 233, modificata dall'art. 4 decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267.

Tutte le elevazioni eventualmente spettanti possono cumularsi fra di loro purchè complessivamente non si superino i quaranta anni.

Il limite massimo di età è elevato sino a 45 anni, ritenendosi però assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante:

1) per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale;

2) per il personale licenziato dagli enti di diritto pubblico o da altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti alla vigilanza dello Stato o comunque interessanti la finanza statale, soppressi e messi in liquidazione in applicazione della legge 4 dicembre 1956, n. 1404;

3) per i mutilati ed invalidi di guerra, per i mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione, per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, per i mutilati ed invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, per i mutilati ed invalidi per servizio militare o civile, per i mutilati ed invalidi in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, per i mutilati ed invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle Province di confine con la Jugoslavia e nei territori soggetti a detto Stato, per i mutilati ed invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, per i profughi dai territori ceduti allo Stato Jugoslavo con il trattato di pace e dalla zona *B* del territorio di Trieste, nonchè per gli alto-atesini e persone residenti prima del 1° gennaio 1940 nelle zone mistilingui di Cortina d'Ampezzo e di Tarvisio o dei comuni di Sant'Orsola e Luserna i quali, facendo parte delle forze armate tedesche o delle formazioni armate da esse organizzate, abbiano riportato, per cause del servizio di guerra o attinenti alla guerra, ferite o lesioni o contratto infermità, quando abbiano conservato o riacquistato la cittadinanza italiana e semprechè non abbiano partecipato ad azioni, anche isolate, di terrorismo o di sevizie.

Non sono ammessi al beneficio gli invalidi assegnati alla 9ª e 10ª categoria di pensione, di cui alla tabella *A* annessa al decreto legislativo luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 876, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci 4 e 10 della categoria 9ª e da 3 a 6 della categoria 10ª, nonchè gli invalidi per lesioni di cui alla tabella *B* annessa al regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491, ad eccezione di quelli contemplati nelle voci 4, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 della tabella stessa.

Si prescinde dal limite di età nei confronti:

del personale civile di ruolo e di quello collocato nei ruoli aggiunti, già ruoli speciali transitori, in servizio nella Amministrazione statale;

dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio a domanda od anche di autorità in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220 e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

4. — *Esclusione dal concorso*

Non possono partecipare al concorso gli aspiranti esclusi dall'elettorato attivo politico o quelli che siano stati revocati, destituiti o dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica Amministrazione.

La facoltà di esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, viene delegata al direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato a norma dell'art. 5 dello stato giuridico del personale dell'Azienda stessa.

5. — *Diario delle prove di esame e comunicazioni*

I concorrenti dovranno, nel loro interesse, seguire le pubblicazioni che verranno fatte nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica circa la data e le località in cui avranno luogo le prove scritta e grafica, data e località che saranno stabilite con successivo provvedimento del direttore generale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

I concorrenti stessi, comunque, riceveranno tempestivamente, a mezzo posta raccomandata, apposita credenziale.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale se il candidato è dipendente da una Amministrazione statale;

c) tessera postale, o porto d'armi, o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità non scaduti di validità.

6. — *Requisiti fisici - Visita medica*

I candidati devono possedere sana e robusta costituzione, essere scevri da organiche imperfezioni e possedere, inoltre, le attitudini fisiche e psichiche necessarie a disimpegnare le mansioni inerenti al posto cui aspirano.

Saranno dichiarati non idonei i candidati che, per le loro condizioni di salute o per i loro precedenti morbosi, potrebbero trovare difficoltà al disimpegno incondizionato del proprio servizio, o invocare tali condizioni e precedenti per cercare di ottenere facilitazioni di servizio, od essere costretti ad un prematuro esonero per inabilità fisica.

I candidati stessi devono inoltre possedere i seguenti requisiti particolari: statura non inferiore a m. 1,50; acutezza visiva di almeno 14/10 complessivamente senza lenti; campo visivo normale; senso cromatico normale alla prova con le tavole pseudoisocromatiche di Ishihara; percezione della voce afona a non meno di m. 8 da ciascun orecchio.

I minorati di guerra e categorie assimilate, possono chiedere di essere ammessi a partecipare al presente concorso, ma saranno dichiarati fisicamente idonei soltanto se i sanitari dell'Azienda li troveranno in possesso di tutti i requisiti particolari sopra indicati, e giudicheranno che la loro minorazione non costituisce motivo di incompatibilità con l'incondizionato disimpegno di tutte le mansioni inerenti al posto cui aspirano e che non presentano condizioni di inidoneità a norma del secondo comma del presente punto 6.

La visita medica, alla quale saranno sottoposti soltanto i vincitori del concorso, verrà effettuata a cura dei sanitari dell'Azienda ed è subordinata al pagamento di una tassa di L. 105 da effettuarsi mediante versamento sul conto corrente postale n. 1/30795 intestato alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato - Servizio ragioneria - tassa per visita medica. Il modulo per effettuare il versamento sarà rimesso agli interessati unitamente alla credenziale per recarsi alla predetta visita.

La relativa ricevuta dovrà essere consegnata, all'atto della visita, all'Ispettorato sanitario insieme con la credenziale che sarà fatta pervenire agli interessati.

Al versamento della tassa suddetta non sono tenuti i partecipanti al concorso che si trovino in servizio ferroviario di ruolo.

I candidati, con la firma che debbono apporre al termine della visita in calce al certificato sanitario, mod. San. 6, si intendono edotti dell'esito della visita medica; quelli dichiarati inidonei possono chiedere, entro i successivi 10 giorni, una visita medica di revisione. A tal fine, gli interessati debbono far pervenire alla Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (Servizio personale - Concorsi) in Roma, piazza della Croce Rossa, domanda in carta legale da L. 200 corredata di un certificato medico.

La visita stessa, qualora accordata, sarà praticata a Roma presso il Servizio sanitario ferrovie dello Stato.

Coloro che saranno dichiarati definitivamente inidonei o che non avranno inoltrato la domanda nel termine sopra indicato, decadranno dal diritto all'assunzione.

Tanto alla prima visita medica che a quella eventuale di revisione, i concorrenti dovranno presentarsi muniti di uno dei documenti d'identità personale specificati al precedente punto 5.

7. — *Commissione esaminatrice*

Il direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è autorizzato a nominare la Commissione esaminatrice seguendo le norme di cui all'art. 3 del decreto del Ministro per i trasporti 19 dicembre 1958, n. 2716.

Il provvedimento di nomina della Commissione verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

In caso di impedimento di qualcuno dei componenti la Commissione esaminatrice, esso verrà definitivamente sostituito con altro membro.

8. — *Prove di esame*

Gli esami obbligatori saranno scritti, grafici, pratici e orali come dal programma di cui l'allegato *A*.

Per ciascuna prova obbligatoria la Commissione disporrà dei seguenti punti:

prova scritta	punti 10
prova grafica	» 10
prova pratica	» 10
prova orale	» 10

Saranno ammessi alla prova pratica i concorrenti che avranno ottenuto una media di almeno 7 punti su 10 nelle prove scritta e grafica e non meno di 6 punti su 10 in ciascuna di esse.

Saranno ammessi alla prova orale i concorrenti che nella prova pratica avranno riportato almeno 6 punti su 10.

Saranno dichiarati idonei i concorrenti che nella prova orale avranno riportato almeno 6 punti su 10.

9. — *Titoli di merito, precedenza e preferenza*

I concorrenti che abbiano superato le prove di esame saranno invitati a far pervenire all'Azienda, nel termine perentorio di 30 giorni, decorrente da quello successivo al ricevimento dell'invito, i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli di merito, nonchè quelli di preferenza tra candidati classificati a pari merito, e quelli che danno luogo a riserva di posti.

Per i titoli di merito la Commissione disporrà complessivamente di 5 punti, così suddivisi:

a) 1 punto per la valutazione del titolo di studio necessario per l'ammissione al concorso, da assegnare moltiplicando per il coefficiente 0,0025 tutti i centesimi di punto risultanti nella media finale dei voti del titolo stesso, a partire dal 6,01 e sino a 10.

Nei titoli di studio nei quali non figura la votazione in decimi, ma il giudizio di classificazione, il punteggio di cui sopra dovrà essere assegnato considerando il « sufficiente » pari a 6/10, il « buono » a 7/10 e il lodevole a 9/10.

Nella media dei voti da calcolare per l'assegnazione del punteggio suindicato non deve tenersi conto delle materie di religione, educazione fisica, cultura militare e fascista, condotta, canto; dovranno invece considerarsi utili le votazioni riportate per l'igiene e per la musica, anche se quest'ultima voce sia eventualmente abbinata al canto corale;

b) 2 punti, al massimo, per la valutazione degli altri titoli culturali e professionali;

c) 2 punti, al massimo, in relazione alla durata e alla qualità del servizio prestato, a contratto, alle dipendenze del Reparto navigazione di Messina.

Ai fini della valutazione di quest'ultimo servizio, il capo dell'Impianto competente dovrà redigere apposito rapporto informativo.

10. — *Graduatoria - Preferenze e riserva posti*

La valutazione complessiva ottenuta sommando la media dei voti riportati nelle prove scritta e grafica, il voto riportato nella prova pratica, il voto riportato nella prova orale, nonchè il voto conseguito nella valutazione dei titoli, determinera la graduatoria di merito.

A parità di votazione complessiva saranno preferiti, nell'ordine che segue:

a) gli insigniti di medaglia al valore militare;
b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
d) i mutilati ed invalidi per servizio;
e) gli orfani di guerra;
f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
g) gli orfani dei caduti per servizio;
h) i feriti in combattimento;
i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonchè i capi di famiglia numerosa;
l) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione e di integrazione della scuola superiore della pubblica Amministrazione tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi (art. 150 decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3);
m) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
n) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
o) i figli dei mutilati o degli invalidi per servizio;
p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
q) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;
r) i coniugati con riguardo al numero dei figli.

A parità di titoli la preferenza è determinata:

1) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;
2) dall'aver prestato lodevole servizio nelle Amministrazioni dello Stato;
3) dall'età.

I posti del concorso saranno assegnati secondo l'ordine di graduatoria, con la osservanza delle vigenti disposizioni di legge relative ai posti da riservare ai concorrenti che rivestono la qualifica di combattente e categorie assimilate, di orfano di guerra e categorie assimilate nonchè delle altre categorie aventi diritto a riserva di posti in base all'art. 12 dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato.

La graduatoria del concorso verrà approvata con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

11. — *Presentazione dei documenti*

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dall'Azienda a far pervenire nel termine perentorio di trenta giorni, decorrenti da quello successivo al ricevimento dell'invito, pena decadenza dal diritto al posto, i seguenti documenti:

a) diploma originale del titolo di studio o copia del medesimo debitamente autenticata o certificato rilasciato dalle competenti autorità scolastiche;

b) diploma di elettricista o copia notarile di esso oppure un documento dal quale risulti di aver prestato almeno quattro anni di servizio in uno stabilimento elettromeccanico con la qualifica di operaio elettricista;

c) estratto matricolare mercantile dal quale dovranno risultare i seguenti estremi:

1) denominazione dell'unità di imbarco;

2) date di imbarco e sbarco su ogni singola unità;

3) qualifiche rivestite su ogni singola unità;

d) certificato penale dell'ufficio del casellario giudiziale, su carta bollata da L. 200;

e) estratto dell'atto di nascita, su carta bollata da L. 100;

f) certificato su carta bollata da L. 100, comprovante che il concorrente è cittadino italiano;

g) certificato su carta bollata da L. 100, comprovante il godimento dei diritti politici;

h) documento militare:

ufficiali in congedo o in servizio: estratto dello «stato di servizio» («estratto matricolare» per gli ufficiali della Marina militare), provvisto di bollo per L. 200;

sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato o in servizio: estratto del «foglio matricolare», provvisto di bollo per L. 200;

militari in congedo illimitato provvisorio, cioè arruolati dagli organi di leva e tuttora in attesa della chiamata alle armi della propria classe, oppure appartenenti a classi già chiamate alle armi ma non ancora incorporati perchè ammessi ai benefici del ritardo o del rinvio previsti dalle vigenti disposizioni: estratto del «foglio matricolare» provvisto di bollo per L. 200;

riformati in rassegna (dopo l'arruolamento in sede di selezione attitudinale o durante la prestazione del servizio alle armi), estratto del «foglio matricolare», provvisto di bollo per L. 200;

rivedibili o riformati dalla Commissione di leva: «certificato di esito di leva», su carta bollata da L. 100;

iscritti di leva (giovani che appartengono a classi non ancora chiamate alla leva): certificato di iscrizione nelle liste di leva su carta bollata da L. 100.

Per i militari alle armi è sufficiente una dichiarazione del comando da cui dipendono.

Qualora per fatto dell'autorità militare, i candidati vengano a trovarsi nell'impossibilità di produrre tempestivamente uno dei documenti militari richiesti, dovranno premurarsi di far pervenire, nei termini, una dichiarazione della stessa autorità attestante tale impedimento.

I certificati di cui alle lettere d), f), g), del presente punto debbono essere in data non anteriore a tre mesi a quella dell'invito di cui sopra.

Le certificazioni di cui alle lettere e), f), e g), possono essere contenute in un unico documento.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano (compresi quindi gli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, gli orfani di guerra, ecc.) hanno l'obbligo di presentare i documenti in carta bollata; quelli dichiarati indigenti dall'autorità competente possono invece produrre i documenti stessi in carta libera ma su ciascuno di essi deve essere apposta annotazione relativa allo stato di indigenza.

Il personale di ruolo dipendente dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è esentato dalla presentazione dei predetti documenti; dovrà presentare il prescritto titolo di studio, qualora non l'abbia già prodotto nonchè i titoli attestanti il possesso degli altri requisiti di cui al punto 1.

Il personale di ruolo delle altre Amministrazioni dello Stato deve far pervenire, nel suindicato termine perentorio di trenta giorni, una copia integrale dello stato di servizio, il titolo di studio nonchè i titoli attestanti il possesso degli altri requisiti di cui al punto 1 ed è esentato dalla presentazione degli altri documenti occorrenti per dimostrare il possesso di tutti gli altri requisiti.

12. — *Assunzione e nomina in prova dei vincitori*

I vincitori del concorso saranno nominati in prova con lo stipendio annuo lordo minimo della qualifica e le altre competenze spettanti al personale delle Ferrovie dello Stato.

Il trattamento economico avrà inizio dalla data della effettiva immissione in servizio di prova.

I dipendenti dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato dichiarati vincitori del concorso, dovranno optare per la nuova posizione di elettricista in prova, acquistandone tutte le caratteristiche. Gli eventuali diritti acquisiti nella precedente posizione, saranno loro riconosciuti ai sensi delle norme in vigore.

Ai vincitori dipendenti di ruolo dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato o dipendenti di ruolo delle altre Amministrazioni dello Stato che, alla data di decorrenza della nomina in prova, abbiano in godimento uno stipendio di importo superiore a quello iniziale previsto per la qualifica ferroviaria conseguita, sarà concesso un assegno personale pensionabile pari alla differenza fra lo stipendio già goduto e quello spettante, riassorbibile per effetto di aumenti normali di stipendio e di promozioni.

Anche tali vincitori sono obbligati a compiere il periodo di prova prescritto, salva l'applicazione dell'art. 20 dello stato giuridico del personale delle Ferrovie dello Stato.

I dipendenti di ruolo dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato che durante il periodo di prova dimostreranno di non possedere la idoneità alle funzioni cui verranno assegnati, saranno riportati nella precedente posizione e il fatto di essere riusciti vincitori del concorso di cui trattasi, non darà loro titolo ad accampare alcuna pretesa presente o futura.

I vincitori del concorso che senza motivo ritenuto giustificato non assumessero servizio nella località loro assegnata e nel termine stabilito dall'Azienda, decadono dall'impiego.

Nel caso in cui alcuni dei posti messi a concorso restino scoperti per rinuncia o per decadenza dei vincitori, il direttore generale ha facoltà di procedere ai sensi dell'art. 16 (ultimo comma) dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato, ad altrettante nomine, secondo l'ordine di graduatoria.

Roma, addì 8 marzo 1961

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA DI ESAME

I candidati dovranno sostenere, nell'ordine appresso indicato, le seguenti prove d'esame:

Prova scritta;
Prova grafica;
Prova pratica;
Prova orale.

Prova scritta:

Detta prova consisterà nello svolgimento di un tema su argomento di indole professionale, da servire anche come saggio di composizione italiana.

Prova grafica:

Detta prova consisterà nel disegno a mano libera di schemi elettrici o rilievi dal vero di parti di meccanismo.

Prova pratica:

Detta prova consisterà nell'esecuzione di qualche lavoro che richieda una particolare conoscenza del mestiere di elettricista.

La prova orale verterà sulle seguenti materie:

1) Matematica: prime quattro operazioni con numeri interi e decimali; frazioni ordinarie e operazioni su di esse; sistema metrico decimale; rapporti e proporzioni; misura delle principali superfici piane e del volume dei solidi più comuni; applicazione al calcolo del peso dei materiali di ordinario impiego; uso delle tabelle dei manuali.

2) Elementi di fisica: cenni sulle proprietà generali dei corpi; nozioni elementari di idrostatica; peso specifico; aerometri; principio dei vasi comunicanti; sifoni; barometri; manometri; ventilatori; termometri; pirometri.

3) Elementi di chimica: cenni elementari sui corpi semplici e composti; miscugli e leghe.

4) Elementi di meccanica: forze e loro composizione nei casi più semplici; dinamometri; macchine semplici; organi di trasmissione e di trasformazione del movimento; lavoro meccanico, unità di lavoro e di potenza.

5) Elettricità e magnetismo:

a) elettrostatica: carica elettrica; corpi conduttori ed isolanti; massa e densità elettrica; potenziale elettrico; condensatori; scariche elettriche; scariche nei gas rarefatti;

b) elettrodinamica: corrente elettrica; misure della intensità della corrente elettrica; resistenza e conduttanza elettrica: unità delle stesse; calcolo della resistenza di un conduttore; resistenza in serie ed in parallelo; differenza di potenziale: unità; caduta di tensione; leggi di Ohm, di Kirchoff e di Joule; effetti della corrente: elettrolisi; pile voltaiche; pile termoelettriche; pirometri; accumulatori;

c) magnetismo ed elettromagnetismo; magneti permanenti e temporanei; spettro magnetico; linea di forza; campo

magnetico; flusso magnetico; permeabilità magnetica; campo magnetico prodotto da una corrente; solenoide; elettromagnete; magnetismo residuo; forza coercitiva; isteresi;

d) induzione elettromagnetica: leggi dell'induzione elettromagnetica; correnti di Faucault; autoinduzione; mutua induzione;

e) correnti alternate: rappresentazione grafica delle correnti alternate: ampiezza, periodo frequenza, frequenze industriali; valore efficace di una corrente alternata: sua determinazione; valore efficace di una tensione alternata: sua determinazione; autoinduzione; circuiti a corrente alternata; impedenza; resistenza induttiva; potenza di una corrente alternata: fattore di potenza; sistemi bifase e trifase; campo magnetico rotante;

f) unità di misura, strumenti di misura e misurazioni elettriche; unità fondamentali e unità pratiche; classificazione degli strumenti di misura; tipi e caratteristiche degli strumenti;

6) Nozioni di cultura tecnica:

a) pile ed accumulatori;

b) apparecchi di manovra di regolazione e di precisione, interruttori per bassa ed alta tensione, reostati, avviatori, regolatori, regolatori automatici, valvole, apparecchi automatici di protezione;

c) macchine elettriche; dinamo; alternatori; parallelo di dinamo e di alternatori; trasformatori; convertitori; raddrizzatori; motori elettrici a corrente continua; motori elettrici a corrente alternata; potenza e rendimento delle macchine elettriche;

d) impianti di produzione, di trasporto e di distribuzione di energia elettrica; centrali idroelettriche e termoelettriche; condutture elettriche e loro calcolo;

e) impianti di illuminazione e di riscaldamento elettrico; forni elettrici; luce fluorescente; proiettori;

f) propulsione elettrica di navi: cenni di trazione elettrica tranviaria e ferroviaria;

g) applicazioni elettrochimiche: galvanoplastica, galvanostesia: nichelatura, ramatura, argentatura, cromatura;

h) segnalazioni e comunicazioni elettriche: suonerie, cenni sugli impianti telegrafici e radio telegrafici; generalità sugli impianti telefonici; descrizione degli apparecchi telefonici; vari tipi di apparecchi telefonici; centralini telefonici; manutenzione degli apparecchi telefonici; guasti più comuni degli apparecchi e centralini telefonici;

i) norme e prove di collaudo delle macchine elettriche; norme dell'Associazione elettrotecnica italiana sugli impianti elettrici di bordo; precauzione da osservarsi nell'esercizio degli impianti elettrici; primi soccorsi da portare ai colpiti da corrente elettrica;

l) tecnologia: proprietà, uso e costo dei principali materiali adoperati nel mestiere di elettricista: loro difetti più frequenti e modo di accertarli; attrezzi e macchine per la lavorazione dei detti materiali;

m) interpretazione di schemi e disegni.

ALLEGATO *B*

(Su carta da bollo da L. 200)

Alla Direzione generale dell'azienda autonoma delle ferrovie dello Stato - Servizio personale (Concorsi).

ROMA

Il sottoscritto (1) . . nato il (2) . a . . (Prov. . .) presa conoscenza dell'avviso-programma in data 8 marzo 1961 per il concorso a dieci posti di elettricista in prova, per il servizio delle navi traghetto, domanda di parteciparvi, dichiarando di accettare le condizioni tutte contenute nel programma.

Con la presente dichiara inoltre:

di essere cittadino italiano,

di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di .

(per coloro che non siano iscritti o siano stati cancellati dalle liste medesime, indicarne i motivi);

di non aver riportato condanne penali (in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, specificandone le date e le autorità che hanno emesso le sentenze relative);

di essere in possesso della licenza elementare (indicare la scuola e la data in cui ha conseguito il titolo stesso) nonchè di tutti gli altri requisiti prescritti al punto 1 del bando;

di aver soddisfatto agli obblighi di leva (in caso contrario indicare se riformato, rivedibile, ammesso al beneficio del ritardo, se iscritto soltanto nelle liste di leva, ecc.).

Aggiunge che non ha mai prestato servizio presso l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato od altra Amministrazione pubblica (3).

Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente concorso gli venga fatta al seguente indirizzo impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Azienda delle ferrovie dello Stato non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario (4).

Indirizzo . . . .

Data . . . .

Firma . . . .
(da autenticare da un notaio o dal segretario comunale).

(1) Scrivere a macchina o a stampatello.

(2) Per godere dell'eventuale elevamento del limite massimo di età, indicare i titoli posseduti (vedasi punto 3 dell'avviso-programma).

(3) In caso diverso la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato, la data e la località relativa.

(4) Il candidato alle armi deve indicare anche l'indirizzo civile.

(2607)

Concorso per esami e per titoli a trecentoventicinque posti di operaio qualificato in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visto lo stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato approvato con la legge 26 marzo 1958, n. 425;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, contenente « norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato »;

Vista la relazione della Direzione generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato (Servizio personale) numero P.2.1.1.202/20568 in data 28 febbraio 1961;

Sentito il Consiglio di amministrazione;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a trecentoventicinque posti di operaio qualificato in prova nei ruoli del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Art. 2.

Ai concorrenti che saranno assunti verrà assegnato lo stipendio annuo lordo minimo della qualifica e le altre competenze spettanti al personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

Art. 3.

E' approvato l'allegato avviso-programma contenente le norme per lo svolgimento del concorso e la ripartizione dei posti — nei vari mestieri — assegnati a ciascun Compartimento e agli uffici di Verona.

Roma, addì 22 marzo 1961

Il Ministro: SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 maggio 1961
Registro n. 43 Uff. Risc. Ferrovie, foglio n. 202. — BONOMI

AVVISO DI PROGRAMMA DI CONCORSO

E' indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a trecentoventicinque posti di operaio qualificato in prova con assegnazione alle dipendenze del Servizio materiale e tra-

zione, ripartiti nei mestieri e quantitativi specificati nel prospetto allegato *A* ed assegnati agli impianti dei Compartimenti indicati e agli uffici di Verona.

1. — *Titolo di studio.*

Per l'ammissione al concorso gli aspiranti dovranno essere forniti di licenza di scuola elementare rilasciata da scuola pubblica italiana.

Al concorso non sono ammesse le donne.

La partecipazione al concorso è limitata ad un solo Compartimento.

2. — *Domanda.*

Gli aspiranti dovranno spedire, a mezzo posta raccomandata, in maniera che pervenga alla segreteria compartimentale delle Ferrovie dello Stato nella cui giurisdizione è compresa la località nella quale hanno la residenza civile, non oltre trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, la domanda di ammissione da loro firmata e redatta su carta da bollo da L. 100 in conformità al modello allegato *C*.

In detta domanda, i candidati, oltre ad indicare il Compartimento ed il mestiere per il quale intendono concorrere, dovranno dichiarare:

il cognome ed il nome;

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio di cui al punto 1;

la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni (compresa l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato) e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

i titoli che dànno diritto ad elevamento del limite massimo di età per l'ammissione al concorso, elencati al successivo punto 3;

l'indirizzo al quale dovranno essere trasmesse le comunicazioni al candidato per la durata del concorso. L'Azienda delle ferrovie dello Stato non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili all'Azienda stessa.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio; per i militari alle armi il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

Non sono consentiti tramiti, nemmeno di pubbliche Amministrazioni, nella trasmissione delle domande e quindi il ritardo nell'arrivo di esse non sarà per nessun motivo ritenuto giustificato.

3. — *Limiti di età.*

Il candidato, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione al concorso, deve aver compiuto il 18° anno e non oltrepassato il 30° anno di età.

Tale limite massimo di età è elevato:

a) di due anni per coloro che siano coniugati o vedovi alla data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

c) di cinque anni per coloro che parteciparono, nei reparti mobilitati delle forze armate, alle operazioni militari svoltesi nell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936 o per coloro che hanno partecipato nei reparti delle forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-1943 o della guerra di liberazione, per i partigiani combattenti, per i cittadini deportati dal nemico, per i profughi dai territori di confine, per i profughi dall'Africa italiana, per i profughi dai territori sui quali, in seguito al trattato di pace, è cessata la sovranità dello Stato Italiano, per i profughi dai territori esteri, per i profughi da zone del territorio nazionale colpite dalla guerra, per coloro che sono stati addetti ad operazioni di bonifica di campi minati, dragaggio mine e rastrellamento e brillamento di mine e altri ordigni esplosivi diversi dalle mine e per gli alto-atesini e le persone residenti prima del 1° gennaio 1940 nelle zone mistilingui di Cortina d'Ampezzo e di Tarvisio o nei comuni di Sant'Orsola e Luserna i quali, durante la seconda guerra mondiale, hanno prestato servizio nelle forze armate tedesche o nelle formazioni armate da esse organizzate, quando abbiano conservato o riacquistato la cittadinanza italiana e semprechè non abbiano partecipato ad azioni, anche isolate, di terrorismo o di sevizie;

d) del periodo di tempo intercorso dal 5 settembre 1938 al 9 agosto 1944 ai sensi dell'art. 5 del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25, convertito senza modifiche nella legge 5 maggio 1949, n. 78, per i candidati già colpiti dalle abrogate leggi razziali.

Il limite massimo di età è poi elevato ad anni 39 per i combattenti o assimilati decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra al valor militare e per i promossi per merito di guerra nonchè per i capi di famiglia numerosa di cui all'art. 2 della legge 20 marzo 1940, n. 233, modificata dall'art. 4 del decreto legislativo luogotenenziale 29 marzo 1945, n. 267.

Tutte le elevazioni eventualmente spettanti possono cumularsi fra di loro purchè complessivamente non si superino i quaranta anni.

Il limite massimo di età è elevato sino a quarantacinque anni, ritenendosi però assorbita ogni altra elevazione eventualmente spettante:

1) per coloro che abbiano riportato, per comportamento contrario al regime fascista, sanzioni penali o di polizia ovvero siano stati deportati od internati per motivi di persecuzione razziale;

2) per il personale licenziato dagli enti di diritto pubblico o da altri enti sotto qualsiasi forma costituiti, soggetti alla vigilanza dello Stato o comunque interessanti la finanza statale, soppressi e messi in liquidazione in applicazione della legge 4 dicembre 1956, n. 1404;

3) per i mutilati ed invalidi di guerra, per i mutilati ed invalidi per la lotta di liberazione, per i mutilati ed invalidi civili per fatti di guerra, per i mutilati ed invalidi per i fatti di Mogadiscio dell'11 gennaio 1948, per i mutilati ed invalidi per servizio militare o civile, per i mutilati ed invalidi in occasione di azioni di terrorismo politico nei territori delle ex colonie italiane, per i mutilati ed invalidi in occasione di azioni singole o collettive aventi fini politici nelle provincie di confine con la Jugoslavia e nei territori soggetti a detto Stato, per i mutilati ed invalidi per i fatti di Trieste del 4, 5 e 6 novembre 1953, per i profughi dai territori ceduti allo Stato jugoslavo con il trattato di pace e della zona B del territorio di Trieste nonchè per gli alto-atesini e persone residenti prima del 1° gennaio 1940 nelle zone mistilingui di Cortina d'Ampezzo e di Tarvisio e dei comuni di Sant'Orsola e Luserna i quali, facendo parte delle forze armate tedesche o delle formazioni armate da esse organizzate, abbiano riportato, per cause del servizio in guerra o attinenti alla guerra, ferite o lesioni o contratto infermità, quando abbiano conservato o riacquistato la cittadinanza italiana e semprechè non abbiano partecipato ad azioni, anche isolate, di terrorismo o di sevizie.

Non sono ammessi al beneficio gli invalidi assegnati alla 9ª e 10ª categoria di pensione, di cui alla tabella *A* annessa al decreto legislativo luogotenenziale 20 maggio 1917, n. 376, ad eccezione di quelli contemplati dalle voci 4 e 10 della categoria 9ª e dal 3 al 6 della categoria 10ª, nonchè gli invalidi per lesioni di cui alla tabella *B* annessa al regio decreto 12 luglio 1923, n. 1491, ad eccezione di quelli contemplati nelle voci 4, 6, 7, 8, 9, 10 e 11 della tabella stessa.

Si prescinde dal limite di età nei confronti:

dei dipendenti dello Stato che siano in possesso degli altri requisiti, purchè non abbiano raggiunto l'età prevista per il collocamento a riposo d'ufficio degli operai e verificatori delle ferrovie dello Stato;

dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio a domanda od anche di autorità in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500, e 5 settembre 1947, n. 1220 e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

4. — *Esclusione dal concorso.*

Non possono partecipare al concorso gli aspiranti esclusi dall'elettorato attivo politico e quelli che siano stati revocati, destituiti o dichiarati decaduti dall'impiego presso una pubblica Amministrazione.

La facoltà di esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, viene delegata ai direttori compartimentali della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato a norma dell'art. 5 dello stato giuridico del personale dell'Azienda stessa.

5. — *Diario delle prove di esame e comunicazioni.*

I concorrenti dovranno, nel loro interesse, seguire le pubblicazioni che verranno fatte nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica circa la data e le località in cui avranno luogo le prove scritte, data e località che saranno stabilite con successivo provvedimento del direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

I concorrenti stessi, comunque, riceveranno tempestivamente, a mezzo posta raccomandata, apposita credenziale.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, applicata su carta da bollo, con la firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale se il candidato è dipendente da una Amministrazione statale;

c) tessera postale, o porto d'armi, o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità non scaduti di validità.

6. — *Requisiti fisici - Visita medica.*

I candidati devono possedere sana e robusta costituzione, essere scevri da organiche imperfezioni e possedere, inoltre, le attitudini fisiche e psichiche necessarie a disimpegnare le mansioni inerenti al posto cui aspirano.

Saranno dichiarati non idonei i candidati che, per la loro condizione di salute o per i loro precedenti morbosi, potrebbero trovare difficoltà al disimpegno incondizionato del proprio servizio, o invocare tali condizioni e precedenti per cercare di ottenere facilitazioni di servizio, od essere costretti ad un prematuro esonero per inabilità fisica.

I candidati stessi devono inoltre possedere i seguenti requisiti particolari: statura non inferiore a m. 1,50; acutezza visiva di almeno 14/10 complessivamente raggiungibile anche con correzione di lenti sferiche o cilindriche di non oltre più 4 diottrie o meno 5 diottrie, purchè la differenza tra la correzione dei due occhi non sia superiore a 3 diottrie; campo visivo normale; percezione della voce afona alla distanza di almeno 8 metri complessivamente ed a non meno di 2 metri dall'orecchio peggiore.

Per gli operai aggiustatori elettricisti, tappezzieri e verniciatori è richiesto anche il senso cromatico normale.

I minorati di guerra e categorie assimilate, possono chiedere di essere ammessi a partecipare al presente concorso ma saranno dichiarati fisicamente idonei soltanto se i sanitari della Azienda li troveranno in possesso di tutti i requisiti particolari sopra indicati, e giudicheranno che la loro minorazione non costituisce motivo di incompatibilità con l'incondizionato disimpegno di tutte le mansioni inerenti al posto cui aspirano e che non presentano condizioni di inidoneità a norma del secondo comma del presente punto 6.

La visita medica — alla quale saranno sottoposti soltanto i vincitori del concorso — verrà effettuata a cura dei sanitari della Azienda ed è subordinata al pagamento di una tassa di L. 105 da effettuarsi mediante versamento sul conto corrente postale n. 1/30795 intestato alla Direzione generale delle ferrovie dello Stato - Servizio ragioneria - Tassa per visita medica. Il modulo per effettuare il versamento sarà rimesso agli interessati unitamente alla credenziale per recarsi alla predetta visita.

La relativa ricevuta dovrà essere consegnata, all'atto, della visita, all'Ispettorato sanitario insieme con la credenziale che sarà fatta pervenire agli interessati.

Al versamento della tassa suddetta non sono tenuti i partecipanti al concorso che si trovino in servizio ferroviario di ruolo.

I candidati, con la firma che debbono apporre al termine della visita in calce al certificato sanitario — mod. san. 6 — si intendono edotti dell'esito della visita medica; quelli dichiarati inidonei possono chiedere — entro i successivi 10 giorni — una visita medica di revisione. A tal fine, gli interessati debbono far pervenire alla segreteria del Compartimento ove sono state espletate le prove di esame, domanda in carta legale da L. 100 corredata di un certificato medico.

La visita stessa, qualora accordata, sarà praticata a Roma presso il Servizio sanitario delle Ferrovie dello Stato.

Coloro che saranno dichiarati definitivamente inidonei o che non avranno inoltrato la domanda nel termine sopra indicato, decadranno dal diritto all'assunzione.

Tanto alla prima visita medica che a quella eventuale di revisione, i concorrenti dovranno presentarsi muniti di uno dei documenti di identità personale specificati al precedente punto 5.

7. — *Commissione esaminatrice.*

Il direttore generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è autorizzato a nominare le Commissioni esaminatrici compartimentali seguendo le norme di cui all'art. 3 del decreto del Ministro per i trasporti 19 dicembre 1958, n. 2716, ed il relativo provvedimento verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

In caso di impedimento di qualcuno dei componenti la Commissione esaminatrice, esso verrà definitivamente sostituito da altro membro.

8. — *Prove di esame.*

Gli esami obbligatori saranno scritti, pratici ed orali come appresso specificato:

a) un breve dettato in lingua italiana;

b) una prova pratica con la quale gli aspiranti dovranno dimostrare, mediante saggio di lavoro, di avere la necessaria conoscenza ed abilità nel mestiere prescelto;

c) una prova orale di cultura generale consistente:

nella lettura corrente di qualche brano e nella spiegazione delle cose lette;

nozioni di aritmetica e geometrica elementare;

proprietà e uso dei principali materiali adoperati nel mestiere dell'aspirante;

d) una prova orale di cultura specifica nel mestiere, sulla conoscenza del disegno lineare e di macchine e sulla pratica in speciali rami di lavoro fatti in stabilimenti privati o presso impianti dell'Azienda delle ferrovie dello Stato.

Gli argomenti di cui alle lettere *c)* e *d)* sono indicati nel programma (allegato *B*).

Per ogni prova obbligatoria, ciascuna Commissione disporrà complessivamente dei seguenti punti:

prova scritta	punti	10
prova pratica	»	10
prova orale di cultura generale	»	10
prova orale di cultura specifica	»	10

Saranno ammessi alla prova pratica i concorrenti che avranno ottenuto almeno sette punti su dieci nella prova scritta.

Saranno ammessi alle prove orali i concorrenti che avranno ottenuto almeno sei punti su dieci nella prova pratica.

Saranno dichiarati idonei i concorrenti che avranno ottenuto almeno sei punti su dieci in ciascuna delle prove orali.

9. — *Titoli di merito, precedenza e preferenza.*

I concorrenti che abbiano superato le prove di esame saranno invitati a far pervenire all'Azienda, nel termine perentorio di 30 giorni, decorrente da quello successivo al ricevimento dell'invito, i documenti prescritti per dimostrare gli eventuali titoli di merito, nonchè quelli di preferenza tra candidati classificati a pari merito, e quelli che danno luogo a riserve di posti.

Per i titoli di merito, ciascuna Commissione compartimentale disporrà complessivamente di 5 punti così suddivisi:

A) 3 punti per la valutazione del titolo di studio necessario per l'ammissione al concorso, seguendo i criteri di cui appresso:

media dei voti da 6.01 a 6.50, punti 0,25
media dei voti da 6.51 a 7, punti 0,75
media dei voti da 7.01 a 7.50, punti 1,25
media dei voti da 7.51 a 8, punti 1,75
media dei voti da 8.01 a 9, punti 2,25
media dei voti da 9.01 a 10, punti 3 —

Nei titoli di studio nei quali non figura la votazione in decimi, ma il giudizio di classificazione, il punteggio di cui

sopra dovrà essere assegnato considerando il « sufficiente » pari a 6/10, il « buono » a 7/10 e il « lodevole » a 9/10.

Nella media dei voti da calcolare per l'assegnazione del punteggio suindicato, non deve tenersi conto della religione, educazione fisica, cultura militare e fascista, condotta, canto, profitto; dovranno invece considerarsi utili le votazioni riportate per l'igiene e per la musica anche se quest'ultima voce sia eventualmente abbinata al canto corale.

B) 2 punti al massimo per la valutazione degli altri titoli culturali e professionali con i seguenti criteri:

a) diploma di istituto industriale di 2° grado:
punti 0.50 per la media sino a 6.50/10;
punti 0.70 per la media da 6.51/10 a 7.50/10;
punti 0.80 per la media da 7.51/10 a 8/10;
punti 1 — per la media superiore a 8/10;

b) licenza di scuola tecnica industriale o di istituto professionale ad indirizzo industriale:
punti 0.30 per la media sino a 6.50/10;
punti 0.35 per la media da 6.51/10 a 7.50/10;
punti 0.40 per la media da 7.51/10 a 8/10;
punti 0.45 per la media superiore a 8/10;

c) licenza di scuola di avviamento professionale a tipo industriale:
punti 0.10 per la media sino a 6.50/10;
punti 0.15 per la media da 6.51/10 a 7.50/10;
punti 0.20 per la media da 7.51/10 a 8/10;
punti 0.25 per la media superiore a 8/10;

d) punti 0,20 per l'idoneità riportata in uno o più pubblici concorsi ferroviari o di altre Amministrazioni statali;

e) punti 0,10 per ogni semestre di non demeritevole servizio prestato in qualsiasi mansione alle dipendenze delle ferrovie dello Stato o nei reparti ferrovieri del Genio - esercizio linee ferroviarie - o, in mansioni attinenti al mestiere prescelto presso enti pubblici o privati.

f) punti 0,20 per ogni certificato di frequenza con risultato favorevole, di corsi professionali di specializzazione attinenti al mestiere prescelto, tenuti presso scuole pubbliche (diurne o serali) o presso l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato o altri enti pubblici o privati.

I punteggi di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), non sono cumulabili tra loro, ma ciascuno di essi è cumulabile con tutti gli altri; complessivamente non si possono superare i previsti due punti.

10. — *Graduatoria, preferenze e riserva posti.*

La votazione complessiva ottenuta sommando il voto riportato nella prova scritta, il voto riportato nella prova pratica, il voto riportato nelle prove orali, nonchè il voto conseguito nella valutazione dei titoli, determinerà la graduatoria di merito.

A parità di votazione complessiva, saranno preferiti, nell'ordine che segue:

a) gli insigniti di medaglia al valor militare;
b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
d) i mutilati ed invalidi per servizio;
e) gli orfani di guerra;
f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
g) gli orfani dei caduti per servizio;
h) i feriti in combattimento;
i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra nonchè i capi di famiglia numerosa;
l) coloro che hanno frequentato con esito favorevole i corsi di preparazione e di integrazione della scuola superiore della pubblica Amministrazione, tenendo conto del punteggio conseguito per la preferenza fra gli stessi (art. 150 decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3);
m) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
n) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
o) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio;
p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
q) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;
r) i coniugati con riguardo al numero dei figli.

A parità di titoli la preferenza è determinata:

1) dallo stato di coniugato con riguardo al numero dei figli;
2) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni dello Stato;
3) dall'età.

I posti del concorso saranno assegnati secondo l'ordine di ciascuna graduatoria compartimentale, con l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge relative ai posti da riservare ai concorrenti che rivestono la qualifica di combattente e categorie assimilate, di orfano di guerra e categorie assimilate, nonchè delle altre categorie aventi diritto a riserva di posti in base all'art. 12 dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato.

Le graduatorie compartimentali del concorso verranno approvate con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

11. — *Presentazione dei documenti.*

I concorrenti utilmente collocati nelle rispettive graduatorie saranno invitati dall'Azienda a far pervenire, alla competente segreteria compartimentale, nel termine perentorio di trenta giorni, decorrenti da quello successivo al ricevimento dell'invito, pena decadenza dal diritto al posto, i seguenti documenti:

a) diploma originale del titolo di studio o copia del medesimo debitamente autenticata o certificato rilasciato dalle competenti autorità scolastiche;
b) certificato penale dell'Ufficio del Casellario giudiziale, su carta bollata da L. 200;
c) estratto dell'atto di nascita, su carta bollata da L. 100;
d) certificato su carta bollata da L. 100, comprovante che il concorrente è cittadino italiano;
e) certificato su carta bollata da L. 100 comprovante il godimento dei diritti politici;
f) documento militare;

ufficiali in congedo ed in servizio: estratto dello « stato di servizio » (« estratto matricolare » per gli ufficiali della marina militare), provvisto di bollo per L. 200;

sottufficiali e militari di truppa in congedo illimitato od in servizio: estratto del « foglio matricolare », provvisto di bollo per L. 200;

militari in congedo illimitato provvisorio, cioè arruolati dagli organi di leva e tuttora in attesa della chiamata alle armi della propria classe, oppure appartenenti a classi già chiamate alle armi ma non ancora incorporati perchè ammessi ai benefici del ritardo o del rinvio previsti dalle vigenti disposizioni: estratto del « foglio matricolare » provvisto di bollo per L. 200;

riformati in rassegna (dopo l'arruolamento in sede di selezione attitudinale o durante la prestazione del servizio alle armi): estratto del « foglio matricolare », provvisto di bollo per L. 200;

rivedibili o riformati dalla Commissione di leva: « certificato di esito di leva », su carta bollata da L. 100;

inscritti di leva (giovani che appartengono a classe non ancora chiamata alla leva): certificato di iscrizione nelle liste di leva, su carta bollata da L. 100.

Per i militari alle armi è sufficiente una dichiarazione del Comando da cui dipendono.

Qualora per fatto dell'autorità militare, i candidati vengano a trovarsi nell'impossibilità di produrre tempestivamente uno dei documenti militari richiesti, dovranno premurarsi di far pervenire, nei termini, una dichiarazione della stessa autorità attestante tale impedimento.

I certificati di cui alle lettere *b*), *d*), ed *e*), del presente punto, debbono essere in data non anteriore a tre mesi a quella dell'invito di cui sopra.

Le certificazioni di cui alle lettere *c*), *d*), ed *e*), possono essere contenute in un unico documento.

Tutti i candidati, a qualunque categoria appartengano (compresi quindi gli invalidi di guerra o per la lotta di liberazione, gli orfani di guerra, ecc.) hanno l'obbligo di presentare i documenti in carta bollata; quelli dichiarati indigenti dall'autorità competente possono invece produrre i documenti stessi in carta libera ma su ciascuno di essi deve essere apposta annotazione relativa allo stato di indigenza.

Il personale di ruolo dipendente dall'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è esentato dalla presentazione dei predetti documenti; dovrà presentare il prescritto titolo di studio, qualora non l'abbia già prodotto.

Il personale di ruolo delle altre Amministrazioni dello Stato deve far pervenire, nel suindicato termine perentorio di

30 giorni, una copia integrale dello stato di servizio ed il titolo di studio ed è esentato dalla presentazione degli altri documenti occorrenti per dimostrare il possesso di tutti gli altri requisiti.

12. — *Assunzione e nomina in prova dei vincitori.*

I vincitori del concorso saranno nominati in prova con lo stipendio annuo lordo minimo della qualifica e le altre competenze spettanti al personale delle ferrovie dello Stato.

Il trattamento economico avrà inizio dalla data della effettiva immissione in servizio di prova.

L'Azienda si riserva la facoltà di addivenire a spostamenti da un Compartimento all'altro dei riusciti idonei oltre il numero dei vincitori quando in qualche Compartimento non si riesca a coprire i posti messi a concorso.

I dipendenti dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, dichiarati vincitori del concorso, dovranno optare per la nuova posizione di operaio qualificato in prova acquistandone tutte le caratteristiche. Gli eventuali diritti acquisiti nella precedente posizione, saranno loro riconosciuti ai sensi delle norme in vigore.

Ai vincitori dipendenti di ruolo dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato o dipendenti di ruolo delle altre Amministrazioni dello Stato che, alla data di decorrenza della nomina in prova, abbiano in godimento uno stipendio di importo superiore a quello iniziale previsto per la qualifica ferroviaria conseguita, sarà concesso un assegno personale pensionabile pari alla differenza fra lo stipendio già goduto e quello spettante, riassorbibile per effetto di aumenti normali di stipendio e di promozioni.

Anche tali vincitori sono obbligati a compiere il periodo di prova prescritto, salva l'applicazione dell'art. 20 dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato.

I dipendenti di ruolo dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato che durante il periodo di prova dimostreranno di non possedere la idoneità alle funzioni cui verranno assegnati, saranno riportati nella precedente posizione e il fatto di essere riusciti vincitori del concorso di cui trattasi, non darà loro titolo ad alcuna pretesa presente o futura.

I vincitori del concorso che senza motivo ritenuto giustificato non assumessero servizio nella località loro assegnata e nel termine stabilito dall'Azienda, decadono dall'impiego.

Nel caso in cui alcuni dei posti messi a concorso restino scoperti per rinuncia o per decadenza dei vincitori, il direttore generale ha facoltà di procedere, ai sensi dell'art. 16 (ultimo comma) dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato, ad altrettante nomine, secondo l'ordine della graduatoria.

Roma, addì 22 marzo 1961

ALLEGATO *A*.

Ripartizione dei posti

COMPARTIMENTI	Aggiustatore	Aggiustatore motorista	Aggiustatore elettricista	Lamierista	Tappezziere	Falegname	Verniciatore	TOTALI
Bari	12	5	12	4	3	4	—	40
Bologna	15	—	12	4	3	8	3	45
Cagliari	—	2	2	—	—	—	—	4
Firenze	8	4	7	—	—	3	—	22
Genova	22	—	13	—	—	7	3	45
Milano	35	8	18	—	3	10	4	78
Napoli	—	3	2	—	—	—	—	5
Palermo	3	3	3	—	2	3	—	14
Reggio Calabria	3	3	5	—	—	—	—	11
Roma	5	5	5	—	—	3	—	18
Torino	12	10	10	—	2	3	—	37
Verona	—	—	2	—	2	—	2	6
TOTALI	115	43	91	8	15	41	12	325

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA DI ESAME PER LE PROVE ORALI

A) *Cultura generale*:

Lettura di brani, spiegazione di cose lette, riassunto, riferimenti grammaticali e di analisi del periodo.

Nozioni di aritmetica - Le quattro operazioni sui numeri interi e decimali.

Le frazioni, sistema metrico decimale, riduzioni fra unità di misure, calcoli elementari, cenni sulle proporzioni.

Nozioni di geometria, le figure piane poligonali, il cerchio, calcoli dei perimetri e delle aree delle figure piane poligonali, i solidi geometrici più comuni, caratteristiche e proprietà, calcoli delle superfici e dei volumi, unità di misura dei volumi.

Nozioni generali di meccanica elementare, del calore, dell'elettricità.

Proprietà caratteristiche dei materiali utilizzati dalla industria, materiali metallici e leghe, legnami, materie plastiche, tessuti, gomma, vetro, combustibili, lubrificanti.

B) *Cultura specifica*:

(gli argomenti indicati devono essere trattati con riferimento al particolare mestiere del candidato).

1) Caratteristiche, proprietà, uso e cenni sulla produzione delle materie prime e materiali comunemente usati nelle lavorazioni - denominazioni, forme e dimensioni commerciali.

2) Caratteristiche costruttive, nomenclatura e modo di impiego degli attrezzi per le lavorazioni a mano dei materiali, banchi, piani e posti di lavoro, tecnologia del mestiere, metodi di lavorazione.

3) Attrezzi e apparecchi di misura, controllo, verifica, tracciatura occorrenti nelle lavorazioni inerenti al mestiere.

4) Apparecchi meccanici, ad aria compressa, elettrici, ecc., ausiliari delle lavorazioni.

5) Tipi e caratteristiche delle macchine fisse e portatili usate nelle operazioni più comuni.

6) Impianti accessori vari, macchine di sollevamento, ecc. necessari in un riparto completo di lavorazione.

7) Descrizione del procedimento di una operazione fra le normali inerenti al mestiere.

8) Nozioni di disegno, lettura dei disegni costruttivi.

9) Nozioni di igiene del lavoro.

10) Norme più comuni per la prevenzione degli infortuni e sui soccorsi di urgenza.

ALLEGATO *C*.

Alla Segreteria compartimentale delle Ferrovie dello Stato (1) . . . .

Il sottoscritto (2) . . . . nato il (3) . . . . a . . . . . (Provincia di . . . . . .) presa conoscenza dell'avviso-programma in data 22 marzo 1961 relativo al concorso a trecentoventicinque posti di operaio qualificato in prova, domanda di parteciparvi, dichiarando di accettare tutte le condizioni contenute nel programma.

Chiede di sostenere le prescritte prove di esame presso il Compartimento di . . . . . . per il mestiere di . . . . .

Con la presente dichiara inoltre:

di essere cittadino italiano;

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . (per coloro che non siano iscritti, o siano stati cancellati dalle liste medesime, indicarne i motivi);

di non aver riportato condanne penali (in caso contrario, indicare le condanne penali riportate, specificandone le date e le autorità che hanno emesso le sentenze relative);

di essere in possesso della licenza di scuola elementare conseguita presso la scuola . . . . (indicare quale), in data . . . .;

di aver soddisfatto gli obblighi di leva (in caso contrario indicare se riformato, rivedibile, ammesso al beneficio del ritardo, se iscritto soltanto nelle liste di leva, ecc.).

Aggiunge che non ha mai prestato servizio presso l'Azienda delle ferrovie dello Stato od altra Amministrazione pubblica (4).

Chiede, infine, che ogni comunicazione relativa al presente concorso venga fatta al seguente indirizzo impegnandosi a

comunicare le eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Azienda delle ferrovie dello Stato non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario (5).

Indirizzo . . . .

Data . . . .

Firma . . . .
(da autenticare da un notaio o dal segretario comunale)

---

(1) Sede del Compartimento nella cui giurisdizione l'aspirante risiede.
(2) Scrivere a macchina o a stampatello.
(3) Per godere dell'eventuale elevamento del limite massimo di età, indicare i titoli posseduti, di cui al punto 3 del bando.
(4) In caso diverso, la dichiarazione dovrà specificare il servizio prestato, la data e le località relative.
(5) Il candidato alle armi deve indicare anche l'indirizzo civile.

(2881)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Graduatoria di merito dei candidati vincitori del concorso per il reclutamento ordinario di diciannove tenenti in s.p.e. nell'Arma dei carabinieri, indetto con decreto ministeriale 17 maggio 1960.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto ministeriale 17 maggio 1960, registrato alla Corte dei conti il 9 giugno 1960, registro n. 80, foglio n. 355, con il quale è stato indetto un concorso, per titoli, per il reclutamento ordinario di diciannove tenenti in servizio permanente effettivo dell'Arma dei carabinieri riservato ai tenenti in s.p.e. delle Armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio;
Visto il decreto ministeriale 19 ottobre 1960, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;
Visti gli atti della Commissione giudicatrice e riconosciuta la loro regolarità;

Decreta:

Articolo unico.

E' approvata la seguente graduatoria formata dalla Commissione giudicatrice in seguito al risultato del concorso per titoli per il reclutamento ordinario di diciannove tenenti in s.p.e. dell'Arma dei carabinieri, indetto con decreto ministeriale 17 maggio 1960, citato nelle premesse.
I sottonotati sono tutti dichiarati vincitori:

1. Ten. art. s.p.e. Casanova Fuga Francesco, nato il 2 agosto 1935 . . . . . . punti 63 —
2. Ten. art. s.p.e. Calisti Pietro, nato l'8 ottobre 1934 . . . . » 61,10
3. Ten. ftr. s.p.e. Formato Valentino, nato il 31 luglio 1928 . . . . » 56,75
4. Ten. art. s.p.e. Castino Giovanni Battista, nato il 30 giugno 1934 . . . . . » 52 —
5. Ten. ftr. s.p.e. Fava Armando, nato il 27 novembre 1933 . . . . » 50,85
6. Ten. ftr. s.p.e. Delvecchio Vittorio, nato il 29 marzo 1932 . . . . » 49,25
7. Ten. ftr. s.p.e. D'Errico Antonio, nato il 1° maggio 1934 . . . . » 45,85
8. Ten. ftr. s.p.e. Rajola Pescarini Luca, nato l'8 febbraio 1936 . . . . . . » 45,10
9. Ten. ftr. s.p.e. Disiblo Lamberto, nato il 27 novembre 1937 . . . . » 44,85
10. Ten. ftr. s.p.e. Sorbo Raffaello, nato il 24 ottobre 1934 . . . . » 43,35
11. Ten. genio s.p.e. Liaci Carmelo, nato il 14 luglio 1935 . . . . » 42,50
12. Ten. genio s.p.e. Muscas Ennio, nato il 10 settembre 1935 . . . . . . punti 42,35
13. Ten. ftr. s.p.e. Trimarco Italo, nato il 25 giugno 1930 . . . . » 41,25
14. Ten. ftr. s.p.e D'Auria Guglielmo, nato il 28 giugno 1932 . . . . » 39,60

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e nel Giornale militare ufficiale.

Roma, addì 27 marzo 1961

p. *Il Ministro*: CAIATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 maggio 1961
Registro n. 62, *foglio n.* 84

(3060)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI POTENZA

Sostituzione del segretario della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Potenza.

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto l'art. 12 del decreto presidenziale 10 giugno 1955, n. 854, sostitutivo dell'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Visto l'art. 44 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281, modificato dall'art. 13 del sopracitato decreto presidenziale;
Visto il proprio precedente decreto n. 348 del 25 febbraio 1961, con il quale è stato bandito il pubblico concorso per le condotte mediche vacanti in Provincia al 30 novembre 1960;
Visto il proprio decreto n. 1851 del 3 maggio 1961, col quale fu costituita la Commissione giudicatrice del concorso e fu chiamato a farne parte come segretario, il dott. Alfonso Alfano, consigliere di prefettura;
Considerato che il dott. Alfano è impedito a partecipare ai lavori perchè trasferito ad altra sede;
Vista la legge n. 296 del 13 marzo 1958;
Viste le proposte degli Ordini professionali e dei Comuni interessati;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti nella provincia di Potenza al 30 novembre 1960, è costituito come segue:

Presidente:
Maddalena dott. Paolo, vice prefetto vicario.

Componenti:
Chimienti dott. Nicola, medico provinciale;
Petrone dott. Potito, primario medico dell'Ospedale San Carlo di Potenza;
Pesce dott. Giovanni, primario chirurgo dell'Ospedale San Carlo di Potenza;
Fulcoli dott. Giacomo, medico condotto del comune di Pietragalla.

Segretario:
D'Urso dott. Mario, consigliere di prefettura.

La Commissione esaminatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica del presente decreto ed avrà la sua sede in Potenza.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo pretorio dell'Ufficio medico provinciale di Potenza.

Potenza, addì 19 maggio 1961

Il medico provinciale: CHIMIENTI

(3099)

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.